

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 29 maggio 2024

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit in conformità al disposto dell'art. 6, comma 5-quater del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e secondo le indicazioni stabilite dalla Delibera COVIP del 16 marzo 2012.

Il Documento è messo a disposizione degli aderenti, degli interessati e dei loro rappresentanti attraverso la pubblicazione sul sito web del Fondo al seguente indirizzo www.fpunicredit.eu

Indice

1.	Caratteristiche generali del Fondo Pensione e destinatari	3
2.	Documento sulla politica di investimento.....	6
3.	Obiettivo della politica di investimento.....	6
a)	Caratteristiche della popolazione di riferimento	7
b)	Obiettivi reddituali e profilo di rischio.....	14
4.	Criteri di attuazione della politica di investimento.....	16
a)	Ripartizione strategica delle attività.....	17
b)	Strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	20
c)	Modalità e stile di gestione	22
d)	Criteri per l'esercizio dei diritti di voto.....	23
	Allegato	25
	Elenco completo di Advisors, Gestori e Controparti.....	25
	Modifiche apportate nell'ultimo triennio	26
	Asset Allocation Strategica dei sub-fund e relativa tipologia di gestione	28

1. Caratteristiche generali del Fondo Pensione e destinatari

Il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit (anche "Fondo" o "Fondo Pensione") svolge, con propria autonomia giuridica e patrimoniale ai sensi degli artt. 14 e seguenti del C.C. e nel rispetto della normativa vigente in materia di previdenza complementare, un'attività finalizzata a consentire, ai propri Iscritti ed ai loro superstiti che ne abbiano diritto, di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni previdenziali complementari al sistema obbligatorio ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

Il Fondo è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP al n. 1101, I° Sez. speciale - Fondi Pensione preesistenti.

Il Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano - già Cassa di Previdenza per il Personale del Credito Italiano istituita con effetto dal 1° aprile 1905, trasformatasi in Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano in data 1° agosto 1949 (ma con effetto dal 1° luglio 1947), inizialmente come forma sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria e dal 10 luglio 1956 (ma con effetto dal 1° gennaio 1955), come forma pensionistica complementare dell'assicurazione generale obbligatoria predetta - con delibera assembleare del 18 ottobre 1990, ha assunto la denominazione e le funzioni di Fondo di Previdenza per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del predetto decreto legislativo, con delibera assembleare del 31 maggio 1995, il Fondo di Previdenza per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano ha modificato la propria denominazione in Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano; Il 21 maggio 1997 tra il Credito Italiano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali Aziendali sono stati stipulati appositi accordi per la regolamentazione della previdenza complementare nei riguardi dei dipendenti assunti a far tempo dal 28 aprile 1993, privi del requisito di una precedente partecipazione ad una forma pensionistica complementare; successivamente anche le altre Aziende del Gruppo partecipanti al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano hanno stipulato accordi sindacali di contenuto analogo.

La Banca (che il 3 agosto 1998 ha assunto la denominazione di UniCredito Italiano spa) e le Aziende del Gruppo da una parte e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori dall'altra, hanno sottoscritto il 18 giugno e il 13 dicembre Verbali di Accordo, che, in materia di previdenza complementare aziendale, hanno previsto, fra l'altro, l'istituzione di un'apposita Commissione Tecnica di studio allo scopo di valutare le problematiche connesse, inclusa l'implementazione e/o allargamento del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, tenendo conto delle caratteristiche delle forme pensionistiche operanti all'interno del Gruppo.

Il 16 ottobre 2006 fra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, è stato sottoscritto un apposito Verbale di Accordo a valere nei confronti del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano, che ha disposto il conforme adeguamento dello Statuto del Fondo stesso anche al fine di consentire:

- a ciascun iscritto, la possibilità di optare tra diverse tipologie di rischio nell'investimento (c.d. multicomparto) e di variare l'aliquota del contributo a proprio carico, fermi restando i minimi stabiliti in sede collettiva;
- l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo anche ai Lavoratori in servizio presso Stabili Organizzazioni operanti in Italia di Aziende del Gruppo con sede legale all'estero, controllate secondo la legislazione locale, nei cui riguardi trovi applicazione la normativa contrattuale e fiscale italiana tempo per tempo vigenti;

In data 18 dicembre 2006, con particolare riferimento alle innovazioni del quadro normativo di riferimento in materia di previdenza complementare recate dal D. Lgs. 5.12.2005 nr. 252

e successive modificazioni, fra le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, è stato sottoscritto il "Protocollo di Gruppo per l'applicazione della riforma previdenziale ed il conferimento del TFR maturando (D. Lgs. 5.12.2005, nr. 252 e successive modificazioni)" con il quale sono stati fra l'altro disciplinati:

- il conferimento al Fondo Pensione di Gruppo del Trattamento di Fine Rapporto maturando dall'1.1.2007 (TFR), nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva, da parte dei dipendenti del Gruppo stesso in servizio alla data del 31.12.2006 e già iscritti al Fondo medesimo;
- l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo, mediante il conferimento del TFR maturando dall'1.1.2007, nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva, da parte dei dipendenti del Gruppo stesso iscritti a forme pensionistiche complementari a prestazione definita, operanti presso il Gruppo stesso e presso le quali non esistono posizioni a "capitalizzazione individuale";
- l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo da parte dei dipendenti del Gruppo in servizio al 31.12.2006 non iscritti ad alcuna forma pensionistica complementare, sempre mediante il conferimento del TFR maturando, nonché dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva e della correlata contribuzione aziendale e da parte dei neoassunti a far tempo dall'1.1.2007, ferma l'applicazione al rapporto di lavoro degli interessati della normativa contrattuale e fiscale italiana tempo per tempo vigenti;
- l'iscrizione al Fondo Pensione di Gruppo dei dipendenti del Gruppo che conferiscano il TFR maturando con modalità tacita (a fronte della quale si provvederà ad istituire, entro il 30 giugno 2007, un apposito comparto garantito);
- ulteriori ipotesi di adesione al Fondo Pensione di Gruppo in favore dei dipendenti che intendano trasferirvi la posizione individuale maturata presso altra forma pensionistica complementare.

In data 27 settembre 2007 è stato sottoscritto tra UniCredito Italiano e le Aziende del Gruppo UniCredito Italiano e le Organizzazioni dei Lavoratori un verbale di accordo sulla previdenza complementare che ha stabilito con decorrenza 1° ottobre 2007 l'incremento della misura dell'aliquota contributiva a carico delle Aziende del Gruppo dal 2% al 3% a favore del Personale di ogni ordine e grado con qualifica "post".

Con accordo stipulato 31 maggio 2008 tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori, è consentito, a far tempo dal 1° gennaio 2009, ai dipendenti in servizio a tale data iscritti a forme pensionistiche complementari a capitalizzazione individuale, di poter chiedere il trasferimento delle correlate posizioni previdenziali individuali nella Sezione II del Fondo.

Il 10 novembre 2015 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Aziende del Gruppo e le Organizzazioni dei Lavoratori un accordo sulla confluenza nel Fondo Pensione di Gruppo delle forme pensionistiche aziendali complementari denominate "Fondi Interni", prive di autonomia giuridica e di organismi autonomi di governo, inserite nel bilancio di UniCredit spa; la predetta confluenza è avvenuta in data 1° gennaio 2017.

Nel corso del 2018 si è concluso il percorso di integrazione previsto dall'accordo sottoscritto il 4 febbraio 2017 fra le Parti Istitutive, relativo al trasferimento collettivo delle posizioni a capitalizzazione individuale in essere presso le sezioni a contribuzione dei Fondi dotati di personalità giuridica nella allora Sezione II del Fondo, con la conseguente attivazione di correlate nuove posizioni. Sono state trasferite le sezioni del Fondo Pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma (il 1 aprile), del "Fondo di Previdenza Gino Caccianiga a favore del Personale di Aziende del Gruppo UniCredit" (il 1° luglio) e del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa - Ramo Credito (il 1° gennaio 2019).

Il 1° febbraio 2018 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo che ha prorogato al 15 aprile 2018 il termine per la stipula di specifiche intese per la confluenza dei fondi pensione esterni a prestazione/capitalizzazione collettiva nel Fondo di Gruppo.

In data 29 gennaio 2019 è stato sottoscritto tra UniCredit e le Organizzazioni dei Lavoratori l'Accordo per il completamento del processo di composizione del sistema di previdenza

complementare del perimetro Italia del Gruppo UniCredit, con la concentrazione nel Fondo dei Fondi del Gruppo dotati di autonomia giuridica.

Il 9 luglio del 2020 sono state apportate modifiche allo Statuto che, fra l'altro, hanno comportato una variazione della strutturazione delle sezioni in cui il Fondo è organizzato.

Il 21 settembre 2020 il Fondo ha incorporato per fusione il Fondo Pensioni per il Personale dell'ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. - Ramo Credito e ha istituito nell'ambito della Sezione a Capitalizzazione Collettiva o a Prestazione Definita, un comparto per la gestione del patrimonio che apparteneva all'incorporato.

Il 29 ottobre 2020 il Fondo ha incorporato per fusione il Fondo Pensioni per il Personale dell'ex Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT S.p.A. e ha istituito nell'ambito della Sezione a Capitalizzazione Collettiva e a Prestazione Definita, un comparto per la gestione del patrimonio che apparteneva all'incorporato.

A seguito di atti sottoscritti il 29 ed il 30 dicembre 2020, dal 1° gennaio ha efficacia il trasferimento collettivo delle posizioni degli Iscritti e delle relative dotazioni patrimoniali del Fondo di Previdenza Gino Caccianiga a favore del Personale di Aziende del Gruppo UniCredit spa e del Fondo Pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma, che ha comportato l'istituzione di due comparti per la gestione dei patrimoni trasferiti.

Il Fondo è articolato su due Sezioni:

- **la Sezione a Contribuzione (in precedenza Sezione II)**, alla quale risultano iscritti i dipendenti assunti a far tempo dal 28 aprile 1993 privi del requisito di una precedente iscrizione ad una forma pensionistica complementare ovvero che, pur essendo iscritti ad una forma pensionistica complementare prima di detta data, abbiano fatto richiesta di trasferimento dopo il 31 maggio 2007. Alla sezione partecipano altresì gli iscritti alla Sezione a Prestazione, limitatamente alle quote di TFR e al versamento di eventuali contributi volontari. La Sezione a Contribuzione è articolata su 3 Comparti finanziari e un Comparto assicurativo a capitale garantito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 9, D. Lgs. 252/05 (Gestione Multicomparto).. I tre Comparti finanziari (*3 anni, 10 anni e 15 anni*) sono diversificati per profilo di rischio e rendimento. La denominazione dei Comparti richiama un teorico orizzonte temporale di riferimento che dovrebbe agevolare gli iscritti a fare scelte coerenti con la vita professionale residua. Il patrimonio della Sezione, alla data del 31 dicembre 2023 ammonta a 3.280,5mln di euro, così distribuiti: 1.387,5mln Comparto 3 anni; 534,4mln Comparto 10 anni; 667,2 mln Comparto 15 anni; 690,2mln Comparto garantito.
- **la Sezione a "Capitalizzazione Collettiva o a Prestazione Definita"** (d'ora in avanti anche "**Sezione a Prestazione**") si compone, come da Regolamento da Incorporazione (d'ora in avanti anche "R.I."), di:
 - **Parte A (anche "P.A", in precedenza Sezione I)**, riservata ai Partecipanti iscritti al Fondo prima del 28 aprile 1993, nonché a coloro che, assunti successivamente alla suddetta data ed entro il 31 maggio 2007, in possesso dei requisiti dell'iscrizione ad una forma pensionistica complementare anteriormente al 28 aprile 1993, si siano avvalsi della facoltà di iscriversi alla Sezione a Prestazione. Alla data del 31 dicembre 2023 gli iscritti sono 6.030. Il valore del patrimonio, ammonta a Euro 382,6mln di euro.
 - **Parte B (anche "P.B.", in precedenza Sezione III)**, che gestisce le prestazioni assicurate dall'ex "Fondo Cassa Bipop Carire". Gli iscritti al 31 dicembre 2023 sono 8 pensionati e il patrimonio è di circa 1,3 mln euro. Sulla base del Regolamento da Incorporazione, annualmente viene elaborato un bilancio tecnico che verifica l'equilibrio del patrimonio. In caso di squilibrio, UniCredit provvede ad integrare le disponibilità del patrimonio fino a copertura.
 - **Parte C (anche "P.C.", in precedenza Sezione IV)**, che gestisce le prestazioni già assicurate dalle forme pensionistiche aziendali complementari denominate

“Fondi Interni”, prive di autonomia giuridica e di organismi autonomi di governo, inserite sino al 31 dicembre 2016 nel bilancio di UniCredit spa (di seguito anche “UniCredit” o “Banca”) e che, per effetto dell’accordo fra la Banca e le Organizzazioni dei Lavoratori stipulato il 10 novembre 2015, sono confluite nel Fondo. Al fine di gestire le suddette prestazioni, il Fondo ha istituito un “patrimonio di competenza” per ciascuno degli ex Fondi Interni la cui consistenza iniziale è costituita dal valore della relativa attività effettivamente trasferita al Fondo da UniCredit il 2 gennaio 2017 - gestiti in regime di separatezza rispetto al patrimonio del Fondo. Alla data del 31 dicembre 2023 il patrimonio ammonta a 151,8 mln di Euro, gli iscritti sono 2.077. Secondo le previsioni contenute nello Statuto e nel Regolamento da Incorporazione al fine di accertare la congruità delle riserve delle gestioni patrimoniali dei singoli ex “Fondi Interni”, vengono annualmente elaborati appositi bilanci tecnici attuariali: eventuali disavanzi sono coperti da UniCredit mediante appositi versamenti.

- **Parte D (anche “P.D.”)**, che gestisce le prestazioni già assicurate dal Fondo pensione per il Personale dell’ex Banca di Roma. Alla data del 31 dicembre 2023 gli Iscritti sono 18.362 e il patrimonio è di ca. 281,0 mln di Euro.
- **Parte E (anche “P.E.”)**, che gestisce le prestazioni già assicurate dal Fondo di Previdenza Gino Caccianiga a favore del Personale di Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2023 gli Iscritti sono 177 e il patrimonio è di ca. 13,7 mln di Euro.
- **Parte F (anche “P.F.”)** che gestisce le prestazioni già assicurate dall’ex Fondo Pensioni per il personale della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. - Ramo Credito. Alla data del 31 dicembre 2023 gli Iscritti sono 32 e il patrimonio è di 4,7 mln di Euro.
- **Parte G (anche “P.G.”)** che gestisce le prestazioni già assicurate dall’ex Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2023 gli Iscritti sono 1.212 e il patrimonio ammonta ad 94,6 mln di Euro.

Il presente documento, considerato il carattere meramente residuale della Sezione a Prestazione Parte B, descrive le modalità di gestione dei comparti relativi alla Sezione a Contribuzione, nonché alla Sezione a Prestazione Parte A, Parte C, Parte D, Parte E, Parte F e Parte G.

2. Documento sulla politica di investimento

Con Deliberazione del 16 marzo 2012 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha emanato le Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento.

Tenuto conto delle indicazioni rivenienti dalla citata Delibera coordinate con il disposto dell’art. 6, comma 5-quater del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n.252, nel presente documento il Fondo illustra gli obiettivi e i criteri della propria politica di investimento, i metodi di misurazione e le tecniche di gestione del rischio di investimento utilizzate e la ripartizione strategica delle attività in relazione alla natura e alla durata delle prestazioni pensionistiche dovute, nonché il modo in cui la politica d’investimento tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governo societario.

3. Obiettivo della politica di investimento

Il Fondo Pensione ha lo scopo di assicurare agli aderenti, e loro aventi causa, all’atto del pensionamento, prestazioni a carattere previdenziale in forma complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla

gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare e dallo Statuto.

Come verrà meglio descritto nel paragrafo *b. Obiettivi reddituali e profilo di rischio*, la politica di investimento del Fondo Pensione è differenziata per linea di investimento.

La Sezione a Contribuzione gestisce esclusivamente la fase di accumulo degli iscritti. In tale fase si è tenuto conto dell'esigenza di offrire prodotti differenziati per diversi orizzonti temporali.

Nei paragrafi che seguono verranno riportati dati relativi alle popolazioni di riferimento e specifiche sugli obiettivi reddituali e profili di rischio.

Gli obiettivi della politica di investimento della Sezione a Prestazione Parte A, della Sezione a Prestazione Parte C, della Sezione a Prestazione Parte D, della Sezione a Prestazione Parte E, della Sezione a Prestazione Parte F e della Sezione a Prestazione Parte G possono pertanto essere così riassunti:

- generare rendimenti tendenti nel lungo periodo a preservare il valore reale delle rendite pensionistiche, compatibilmente con l'assunzione di un adeguato livello di rischio;
- generare flussi di cassa che permettano nel tempo di erogare le prestazioni attese per fronteggiare le rendite.

a) Caratteristiche della popolazione di riferimento

Il Fondo è riservato ai dipendenti del Gruppo UniCredit nei cui riguardi trovino applicazione la normativa contrattuale e fiscale italiana: la popolazione di riferimento è, quindi, conosciuta ed omogenea.

Nelle tavole che seguono per gli iscritti attivi vengono riportate, per la Sezioni a Contribuzione e a Prestazione Definita, le caratteristiche demografiche. Per gli iscritti in quiescenza vengono esposti i dati anagrafici e le rendite annue corrisposte per tipologia.

DINAMICHE DEI PARTECIPANTI E PENSIONATI DAL 2013 AL 2023						
	Partecipanti attivi			Pensionati Sezione a Prestazione		
	Sezione a Contribuzione	Sezione a Prestazione	Totale attivi	Dirette	Reversibilità	Totale pensionati
2013	34.110	6.621	35.154	9.342	2.719	12.061
2014	34.337	6.414	35.260	9.327	2.692	12.019
2015	34.501	6.332	35.176	9.256	2.730	11.986
2016	34.812	6.109	35.262	9.233	2.675	11.908
2017	34.616	4.615	34.956	9.726	2.508	12.234
2018	41.395	3.558	41.690	10.824	2.487	13.311
2019	41.893	3.165	42.170	11.334	2.457	13.801
2020	41.208	4.306	42.352	15.903	4.675	20.578
2021	41.792	4.454 (1)	42.093 (2)	17.393	6.440	23.833
2022	41.299	3.744 (1)	41.573 (2)	17.620	6.308	23.928
2023	40.845	3.171 (1)	41.004 (2)	17.612	6.249	23.861
Pensioni differite al 31.12.2023: n. 866						

(1) Totale posizioni degli iscritti attivi Parte A, Parte C, Parte D, Parte E e Parte G.

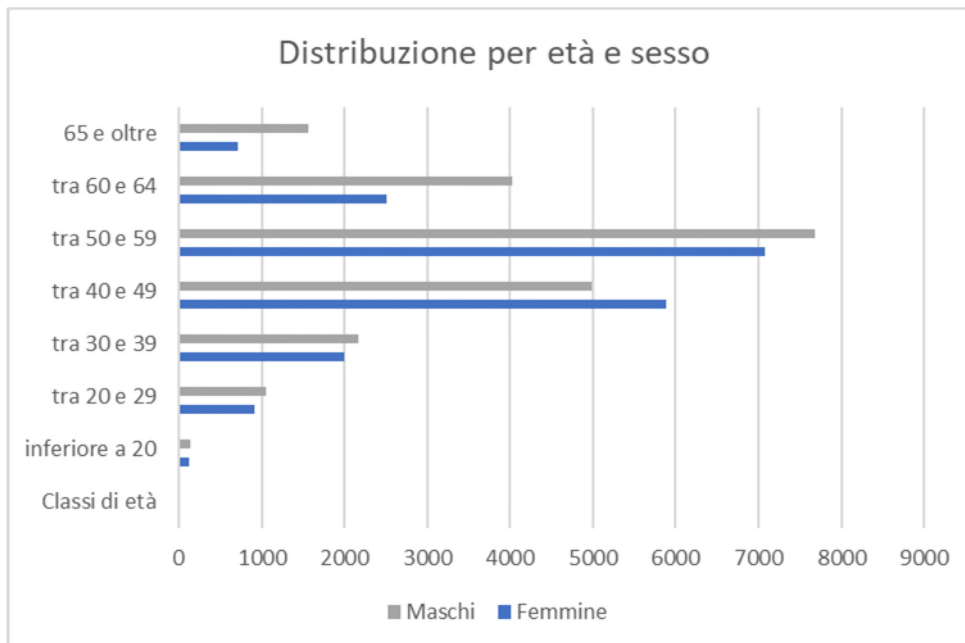
(2) Al netto di 3.010 titolari di posizioni aperte sia nella sezione a contribuzione sia in quella a prestazione

ISCRITTI ATTIVI – DATI AL 1° GENNAIO 2023

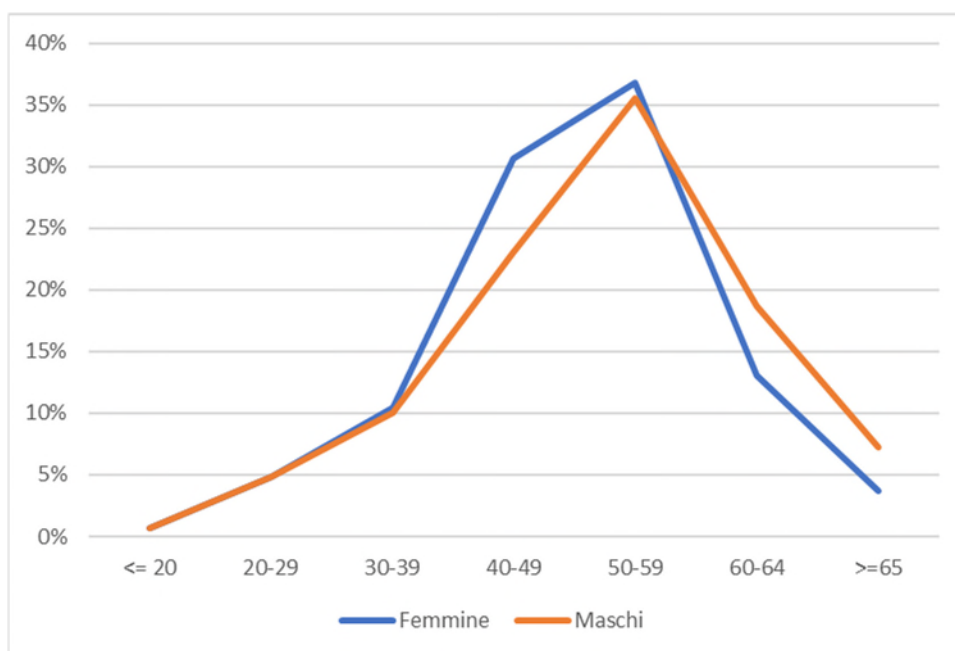
Nelle tabelle sottostanti viene rappresentata la distribuzione degli attivi delle Sezioni a Contribuzione e a Prestazione Parte A.

Sezione a Contribuzione

Classi di età	Femmine	Maschi	Totale	Grado	Numero	Età media (anni)	Anzianità media iscrizione
inferiore a 20	127	136	263				
tra 20 e 29	920	1.049	1.969				
tra 30 e 39	2.003	2.168	4.171				
tra 40 e 49	5.889	4.990	10.879				
tra 50 e 59	7.075	7.681	14.756	Dirigenti	1.111	51,6	16,3
tra 60 e 64	2.506	4.031	6.537	Quadri	21.217	52,2	14,9
65 e oltre	708	1.562	2.270	Aree Prof.	18.517	47,0	12,0
totale	19.228	21.617	40.845	totale	40.845	50,3	14,4



L'età media degli iscritti si attesta ad anni 50. In termini di distribuzione per sesso la presenza femminile è del 47,08%, mentre i maschi sono il 52,9%.



La distribuzione per sesso nelle diverse fasce di età degli aderenti evidenzia che la percentuale più alta sia di uomini che di donne (circa 36%) appartiene alla stessa fascia di età (50-59).

Distibuzione per classi di età e comparto degli iscritti alla Sezione a Contribuzione

Classi di età	3 Anni	10 Anni	15 Anni	Garantito
inferiore a 20	39	60	199	44
tra 20 e 29	337	697	1.180	634
tra 30 e 39	944	1.478	2.106	1.640
tra 40 e 49	4.973	2.907	4.306	2.581
tra 50 e 59	8.209	4.050	3.784	3.641
tra 60 e 64	4.061	1.477	753	2.470
65 e oltre	1.491	345	130	854
totale	20.054	11.014	12.458	11.864

Si segnala che gli iscritti che hanno scelto di allocare le proprie risorse in due linee di investimento sono conteggiati due volte.

Regioni	Aderenti	Distribuzione
Abruzzo	305	0,75%
Basilicata	122	0,30%
Calabria	309	0,76%
Campania	1.771	4,34%
Emilia-Romagna	3.081	7,54%
Friuli-Venezia Giulia	917	2,25%
Lazio	5.493	13,45%
Liguria	625	1,53%
Lombardia	10.879	26,63%
Marche	557	1,36%
Molise	137	0,33%
Piemonte	4.325	10,59%
Puglia	1.041	2,55%
Sardegna	389	0,95%
Sicilia	3.970	9,72%
Toscana	990	2,42%
Trentino-Alto Adige	465	1,14%
Umbria	698	1,71%
Valle d'Aosta	115	0,28%
Veneto	4.608	11,28%
Estero	50	0,12%
TOTALE	40.845	100%

La distribuzione geografica degli aderenti in base alla loro residenza evidenzia che la maggiore parte (61%%) vive al Nord mentre al Centro ed al Sud è equamente ripartito il restante 39%%. Tale distribuzione è frutto delle aggregazioni bancarie operate da UniCredit (principalmente al Nord) e dalla confluenza dei relativi fondi.

Le tabelle sotto riportate rappresentano una suddivisione degli attivi delle Sezioni a Prestazione Parte A, D e E e G con le principali caratteristiche anagrafiche.

PARTE A

Grado	Numero	Età media (anni)	Anzianità media iscrizione (anni)	Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
				fino a 50	0	1	1
				tra 51 e 55	98	113	211
Dirigenti	28	58,4	33,5	tra 56 e 60	107	335	442
Quadri	515	57,5	33,8	tra 61 e 65	12	71	83
Aree Professionali	196	57,4	34,3	66 ed oltre	0	2	2
totale	739	57,5	33,9	totale	217	522	739

Risultano, altresì, iscritti 43 esodati e 109 differiti

PARTE D

Grado	Numero	Età media (anni)	Anzianità media iscrizione (anni)	Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
				fino a 50	9	4	13
Dirigenti	13	59,4	33,7	tra 51 e 55	216	208	424
Quadri	1.001	58,1	34,1	tra 56 e 60	379	600	979
Aree Professionali	666	57,9	34,1	tra 61 e 65	65	189	254
totale	1.680	58,0	34,1	66 ed oltre	2	8	10
				totale	671	1.009	1.680

Risultano, altresì, iscritti 621 esodati e 633 differiti

PARTE E

Grado	Numero	Età media (anni)	Anzianità media iscrizione (anni)	Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
				tra 45 e 54	0	1	1
Dirigenti	1	61,4	37,0	tra 55 e 60	1	1	2
Quadri	2	55,6	32,5	tra 61 e 64	1	2	3
Aree Professionali	3	60,5	36,3	65 e oltre	0	0	0
totale	6	59,0	35,2	totale	2	4	6

Risultano, altresì, iscritti 3 differiti

PARTE G

Grado	Numero	Età media (anni)	Anzianità media iscrizione (anni)	Classi di età	Femmine	Maschi	Totale
				tra 45 e 54	11	5	16
Dirigenti	2	56,7	34,0	tra 55 e 60	12	7	19
Quadri	29	57,9	35,6	tra 61 e 64	10	8	18
Aree Professionali	25	58,8	33,9	65 e oltre	1	2	3
totale	56	58,2	34,8	totale	34	22	56

Risultano, altresì, iscritti 2 differiti

PENSIONATI – DATI AL 1° GENNAIO 2024

Di seguito sono riportate le caratteristiche demografiche ed economiche medie dei pensionati delle Sezioni a Contribuzione e a Prestazione Parte A, Parte B, Parte C, Parte D, Parte E, Parte F e Parte G.

PARTE A

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)	<i>Rendite Sezione a Contribuzione – Erogate Parte A</i>			
				Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	3.793	71,8	5.506,7	Vecchiaia e anzianità	173	70,4	3.939,3
Superstiti (di attivi e pensionati)	1.141	79,6	3.520,1	Superstiti	2	66,6	2.241,0
Invalidità e inabilità	30	71,8	3.499,6	totale	175	70,4	3.919,9
totale	4.964	73,6	5.037,9				

PARTE B

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	2	83,8	5.723,7
Superstiti (di attivi e pensionati)	2	93,5	10.708,5
Invalidità e inabilità	4	72,7	20.718,3
totale	8	80,7	14.467,2

PARTE C

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	945	84,7	13.965,4
Superstiti (di attivi e pensionati)	923	86,2	8.768,6
Invalidità e inabilità	94	59,3	3.752,9
totale	1.962	84,2	11.031,3

Risultano iscritti alla Sezione a Prestazione Parte C, oltre i pensionati, n.26 attivi con un'età media di 63 anni e n.89 differiti.

PARTE D

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	11.335	75,7	1.728,7
Superstiti (di attivi e pensionati)	3.897	78,1	1.223,1
Invalidità e inabilità	166	75,0	1.540,5
totale	15.398	76,3	1.598,7

PARTE E

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	109	76,9	4.482,5
Superstiti (di attivi e pensionati)	57	81,8	6.540,3
Invalidità e inabilità	2	75,3	16.104,1
totale	168	78,6	5.319,1

PARTE F

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	14	87,4	13.981,9
Superstiti (di attivi e pensionati)	18	85,2	8.783,1
Invalidità e inabilità	0	-	-
totale	32	86,2	11.057,6

PARTE G

Tipo pensione	Numero	Età media (anni)	Pensione media annua (euro)
Vecchiaia e anzianità	889	76,5	2.105,1
Superstiti (di attivi e pensionati)	209	80,9	5.247,6
Invalidità e inabilità	56	74,0	8.973,0
totale	1.154	77,2	3.007,5

b) Obiettivi reddituali e profilo di rischio

Sezione a Contribuzione

La Sezione a Contribuzione ha una gestione Multicomparto, con l'offerta di quattro Comparti (Garantito, 3 anni, 10 anni e 15 anni): ciò al fine di fornire agli iscritti la possibilità di scegliere, sino ad un numero di due, tra più linee di investimento, caratterizzate da diversi orizzonti temporali e profili di rischio/rendimento. La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. Le altre linee propongono, a fronte di rischi maggiori, rendimenti attesi che incorporano un crescente "extra rendimento" sul tasso di inflazione, che rimane il parametro principale per conservare il potere d'acquisto.

Di seguito si riassumono, per ogni Comparto della gestione Multicomparto, il rendimento atteso, il grado di rischio e la probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale.

Comparto	Comparto 3 anni	Comparto 10 anni	Comparto 15 anni
Rendimento target	Inflazione + 150bps	Inflazione + 250bps	Inflazione + 350bps
Volatilità attesa	4,1%	6,5%	9,7%
Budget di Rischio	5,4%	8,5%	12,6%
Probabilità di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo pari al TFR ¹	Media (circa 36%)	Bassa (circa 17%)	Bassa (circa 16%)

Il tasso d'inflazione italiano rappresenta lo scenario mediano nei vari orizzonti temporali coerenti per ciascun comparto .

Il modello adottato, pur associando ad ogni Comparto l'orizzonte temporale obiettivo (target date), non presenta meccanismi life-cycle e concede agli iscritti la flessibilità di allocare la propria posizione individuale nel modo più funzionale rispetto alle soggettive propensioni al rischio, alla presenza o meno di altre forme di investimento con finalità di tipo previdenziale e all'approssimarsi dell'età pensionabile.

Il Fondo controlla su base periodica l'efficienza del modello di Asset Allocation Strategica e la capacità dei Comparti di raggiungere gli obiettivi attesi sull'orizzonte temporale obiettivo.

¹ Identificato come tasso di rivalutazione medio annuo del TFR nei vari orizzonti temporali coerenti per ciascun comparto

In conformità alle disposizioni contenute nell'art.22 dello Statuto, le rendite vitalizie della Sezione a Contribuzione maturate a decorrere dall'1 aprile 2022 sono erogate da Generali Italia spa.

Sezione a Prestazione

Il Fondo, nell'ambito della gestione delle proprie risorse, persegue l'obiettivo del costante equilibrio tecnico-attuariale, anche attraverso il conseguimento di adeguati livelli di rendimento. In tale ottica il Fondo - per quanto le previsioni statutarie dispongano che si debba procedere alla elaborazione del bilancio tecnico attuariale ad intervalli di tre anni - incarica ogni anno un attuario per la redazione di una relazione tecnico attuariale relativa a tutte le Parti che compongono la Sezione.

Il profilo di liquidità viene monitorato su un orizzonte pluriennale. Le esigenze di liquidità vengono fronteggiate dai flussi generati dai contributi e dalla gestione patrimoniale mediante lo smobilizzo di quote dei sub-fund delle società lussemburghesi di proprietà del Fondo e dalla alienazione di immobili di proprietà secondo un piano pluriennale di dismissione.

Per quanto riguarda gli obiettivi di rischio e rendimento, nella loro definizione il Fondo si basa sulle risultanze dei bilanci tecnici e si pone l'obiettivo di generare rendimenti che consentano di mantenere il potere di acquisto delle rendite.

Parte A

La Sezione a Prestazione Parte A è dedicata ai cosiddetti "iscritti ante", così come individuati dall'art. 1 comma 2, lett. I) dello Statuto, nonché alla gestione del patrimonio destinato al pagamento delle rendite, già in erogazione alla data del 31 marzo 2022, in favore degli Iscritti alla Sezione a Contribuzione.

Parte C

La Sezione a Prestazione Parte C eroga trattamenti pensionistici in forma di rendita a favore di coloro che erano già iscritti agli ex "Fondi Interni" di UniCredit S.p.A.

In coerenza alle previsioni dello Statuto, il Fondo procede annualmente ad incaricare un attuario per la redazione di una Relazione tecnico attuariale che accerti le riserve delle gestioni patrimoniali degli ex "Fondi Interni". Eventuali disavanzi sono coperti da UniCredit spa mediante appositi versamenti.

Parte D

La Sezione a Prestazione Parte D assicura i trattamenti pensionistici in forma di rendita a coloro che risultavano iscritti all'ex Fondo pensione per il Personale dell'ex Banca di Roma alla data del 31/12/2020.

Il patrimonio di competenza è gestito in regime di separatezza. A seguito dell'atto deliberativo assunto dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 20 maggio 2024, sul patrimonio è stata avviata un'attività di "de-risking" inerente alla quasi totalità delle risorse, al fine di ottenere la disponibilità di asset liquidi funzionali alla realizzazione della procedura di capitalizzazione/zainettatura a favore degli iscritti alla forma; pertanto, l'Asset Allocation Strategica sarà elaborata in esito ai risultati della predetta operazione.

Parte E

La Sezione a Prestazione Parte E assicura i trattamenti pensionistici in forma di rendita a coloro che risultavano iscritti all'ex Fondo di Previdenza Gino Caccianiga a favore del Personale di Aziende del Gruppo UniCredit S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020.

Parte F

La Sezione a Prestazione Parte F assicura i trattamenti pensionistici in forma di rendita a coloro che risultavano iscritti all'ex Fondo Pensioni per il personale della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. - Ramo Credito alla data del 30 settembre 2020.

Parte G

La Sezione a Prestazione Parte G assicura i trattamenti pensionistici in forma di rendita a coloro che risultavano iscritti all'ex Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT S.p.A alla data del 30 novembre 2020.

Comparto dedicato della Sezione a Prestazione

Dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art.12 dello Statuto, il patrimonio dell'intera Sezione a Prestazione - con l'eccezione degli asset della Parte D amministrati in regime di separatezza - viene gestito finanziariamente in forma unitaria, con la costituzione, in un'ottica di efficientamento, di un comparto dedicato unico.

Il rendimento obiettivo di lungo periodo per l'elaborazione dei bilanci tecnici delle varie Parti della Sezione a Prestazione non subisce modifiche rispetto agli anni scorsi.

I target di rendimento a breve, in linea con le analisi di sostenibilità dei tassi attesi, compiute in sede di elaborazione dell'ultima Asset Allocation Strategica 2024, si stima al 4,1%. La volatilità attesa è pari al 4,9% ed il budget di rischio al 6,4%.

Il suddetto comparto unico della Sezione a Prestazione ha una probabilità di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo (Tasso Lordo TFR² 3%) di circa il 30%.

4. Criteri di attuazione della politica di investimento

Per il raggiungimento degli obiettivi finanziari vengono individuati:

- a) la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti (AAS);
- b) gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
- c) la modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile e le caratteristiche dei mandati per le gestioni affidate in convenzione;
- d) i criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

Il perseguimento degli obiettivi di rischio e rendimento sopra riportati poggia su alcuni pilastri imprescindibili:

- un sistema di controlli che garantisca una gestione dei rischi in linea con le migliori pratiche di mercato.

² Identificato come tasso di rivalutazione medio annuo del TFR nell'orizzonte temporale di 5 anni

- una gestione attiva dei rischi che posa sul costante perseguimento della massima diversificazione e del contenimento dei rischi estremi.
- una diversificazione che interessi le diverse classi di attivi con una distribuzione il più possibile decorrelata sia per geografia che per prodotto.
- una strategia di investimento non fondata unicamente su applicazione di ratio meccanici, quali ad esempio i rating emessi dalle agenzie del credito.
- un processo di investimento rigoroso e disciplinato. Le decisioni tattiche di scostamento dall'Asset Allocation Strategica sono determinate dalla necessità di stabilizzare i profili di rischio o di conseguire migliori rendimenti nell'ambito delle singole asset class.
- una chiara definizione, per l'investimento in strumenti alternativi o in OICR, del livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere, della struttura dei costi dello strumento nonché dei periodi di uscita.

a) Ripartizione strategica delle attività

La Sezione a Contribuzione e la Sezione a Prestazione definiscono i portafogli sulla base di un processo di ottimizzazione della combinazione rendimento obiettivo/rischio in funzione del relativo orizzonte temporale, riducendo così al minimo gli eventi di shortfall (probabilità di non raggiungere un determinato rendimento target).

L'Asset Allocation Strategica è la risultante di tali principi per l'allocazione degli investimenti.

Di seguito si riporta l'attuale Asset Allocation Strategica (AAS%) della Sezione a Contribuzione, del comparto unico della Sezione a Prestazione.

		Asset Allocation Strategica		
		Sezione a Contribuzione		
Asset Class		Comparto 3 anni	Comparto 10 anni	Comparto 15 anni
Breve Termine	Breve Termine	4,0%	3,0%	2,0%
Govies Mondo e Inflazione	Titoli di Stato Euro	16,0%	10,0%	2,5%
	Inflazione	9,0%	6,0%	1,5%
	Stato Mondo ex EMU	5,5%	3,5%	1,0%
	Absolute Ret Govt	5,5%	3,5%	1,0%
Corporate IG Mondo	Corporate Europa	8,0%	5,0%	3,0%
	Corporate USA	5,0%	3,0%	2,0%
Corporate HY ed EM	Corporate High Yield	3,0%	2,0%	2,0%
	Bond Em Mkts	2,0%	1,0%	1,0%
Azionario	Azionario Europa Small Cap	1,0%	2,0%	3,5%
	Azionario Europa	2,5%	6,0%	10,0%
	Azionario USA	2,0%	5,5%	10,0%
	Azionario Pacifico	1,0%	2,5%	4,0%
	Az. Mercati Emergenti	2,5%	5,5%	9,5%
	Az. Low Volatility	1,0%	2,5%	4,0%
Liquid Alternatives	Liquid Alternatives	2,0%	4,0%	3,0%
Thematic Investments	Thematic Investments	3,0%	7,0%	15,0%
Banca d'Italia	Banca d'Italia	3,8%	3,0%	1,5%
Private Debt	PD	2,5%	2,5%	2,5%
Private Equity	PE	3,0%	6,0%	8,0%
Real Assets	Alt Real Estate/Infrastrutture	7,1%	9,1%	7,4%
Real Estate	EffepiRE	8,5%	6,1%	5,6%
	Altro immobiliare	2,10%	1,30%	

		Asset Allocation Strategica
		Sezione a Prestazione
		Sezione Unica
Breve Termine	Breve Termine	4,0%
Govies Mondo e Inflazione	Titoli di Stato Euro	14,0%
	Inflazione	8,0%
	Stato Mondo ex EMU	5,0%
	Absolute Return	5,0%
Corporate IG Mondo	Corporate Europa	6,0%
	Corporate USA	4,0%
Corporate HY ed EM	Corporate High Yield	3,0%
	Bond Em Mkts	2,0%
Azionario	Azionario Europa Small Cap	1,5%
	Azionario Europa	4,0%
	Azionario USA	4,0%
	Azionario Pacifico	1,5%
	Az. Mercati Emergenti	3,5%
	Az. Low Volatility	1,5%
Liquid Alternatives	Liquid Alternatives	4,0%
Thematic Investments	Thematic Investments	5,0%
Banca d'Italia	Banca d'Italia	3,0%
Private Debt	PD	2,5%
Private Equity	PE	2,0%
Real Assets	Alt Real Estate/Infrastrutture	2,4%
Real Estate	EffeRE	11,6%
	Altro immobiliare	2,50%

Per quanto riguarda le decisioni tattiche, è prevista in via continuativa una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/- 5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Dal marzo 2019 alla Commissione Mobiliare è attribuita la facoltà di assumere iniziative di asset allocation per le singole Sezioni/Comparti che determinino un temporaneo scostamento dell'asset allocation tattica rispetto all'asset allocation strategica sino al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Duration della componente obbligazionaria:

La duration al 30 dicembre 2023 è rappresenta di seguito:

	Sezioni a Contribuzione		
	Comparto 3 anni	Comparto 10 anni	Comparto 15 anni
<i>Duration</i>	5,28	5,30	5,47

	Sezioni a Prestazioni	
	Comparto Unico	Parte D
Duration	5,22	5,18

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il Fondo presta particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità nella selezione degli emittenti in cui investire, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso. Le *Linee Guida in Materia di Investimenti Socialmente Responsabili*, che definiscono l'impegno in tema di investimenti socialmente responsabili (adottate sin dal 2012) sono state ampliate nel 2018. Le attuali, adottate dalle società del Fondo strumentali agli investimenti mobiliari ed immobiliari, hanno le seguenti caratteristiche:

- nelle tipologie di gestioni passive, ottenute tramite l'implementazione di mandati a replica di indici, la concreta applicazione delle linee guida si realizza tramite la replica di benchmark ESG di primarie società internazionali. Il Fondo ha selezionato d'intesa con le proprie società di investimento primari indici ESG per tutte le gestioni a replica di indici;
- nelle tipologie di gestioni attive, nel caso di selezione di nuovi OICR, il processo prende in considerazione il profilo ESG dei prodotti sia mediante analisi basate su certificazioni esterne di agenzie internazionali di rating ESG che mediante strumenti di valutazione proprietari. Il portafoglio esistente viene progressivamente sostituito con OICR ESG;
- nel caso di mandati, il processo di selezione premia le società di gestione che aderiscono ai principi PRI e che integrano nei loro processi di investimento i fattori ESG.

Il Fondo adotta, quindi, un approccio all'investimento orientato al medio-lungo periodo che integra sistematicamente considerazioni *SRI (Socially Responsible Investment)* e *ESG (Environmental, Social & Governance)* nell'analisi e nel processo di selezione dei titoli all'interno del proprio portafoglio e aderisce ai *PRI (Principles for Responsible Investment)* promossi dalle Nazioni Unite nel 2006 per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

L'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:

1. integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato attivo;
3. chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali si è investiti;
4. promuovere l'accettazione e implementazione dei principi nel settore finanziario;
5. collaborare per migliorare l'applicazione dei principi;
6. comunicare le attività ed i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

Il Fondo sottopone inoltre il portafoglio, ad esclusione delle quote detenute in veicoli di investimento collettivi, ad un'analisi annuale *ex post*: con il supporto dell'advisor di responsabilità sociale, Prometeia Advisor Sim, viene valutata dal Consiglio di Amministrazione l'eventuale presenza di imprese coinvolte in controversie gravi, che comportano violazioni delle Convenzioni Internazionali e, pertanto, dei principi del Fondo. Le imprese oggetto di azioni di sensibilizzazione entrano in una "watch list" di monitoraggio periodico. Viene quindi verificato che il portafoglio non contenga strumenti di investimento relativi ad aziende in "Black list".

Infine, il Fondo si adopera attivamente per favorire comportamenti virtuosi da parte delle imprese. A questo fine è stato individuato nell'*engagement*³ lo strumento adeguato a stimolare le imprese ad agire in modo sostenibile e rispettoso negli interessi di tutti gli *stakeholders*⁴. Le iniziative, rivolte ad aziende selezionate durante la fase di analisi, possono comportare:

- a) presa di contatto con il management (*engagement individuale*);
- b) partecipazione a campagne di pressione promosse direttamente dal Fondo o da più soggetti nazionali e internazionali (*engagement collettivo*).

b) Strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Il Fondo investe principalmente le sue attività in mercati regolamentati così come elencati nella lista di Assogestioni: http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,179,9277/20_13_c_a-lista-mkt-23-feb-2013.pdf

Al fine di rendere più efficiente (in termini di decorrelazione e di miglioramento del profilo di rischio/rendimento) il comportamento complessivo del portafoglio, alle asset class tradizionali vengono affiancati, nei limiti consentiti dalla normativa, strumenti di investimento "alternativi". I prodotti di *alternative real estate* sono stati acquisiti tramite investimento in Effepilux Alternative Sif - Sicav Sif, come specificato nel prosieguo, mentre quelli di private equity e di private debt. sono gestiti direttamente dal Fondo, che ne acquisisce la titolarità diretta.

Esposizione valutaria

Il Fondo, nel rispetto dei limiti normativamente fissati, considera l'esposizione valutaria quale strumento della propria politica di investimento.

La copertura del rischio di cambio non viene prevalentemente effettuata, come da *best practice* di mercato, con riferimento agli asset illiquidi, concentrati nel mandato per la gestione dei prodotti alternative real estate di Effepilux Alternative (che al 31.12.2023 risulta avere la seguente esposizione valutaria 8,85% USD; 75,73% EUR; 15,42% GBP).

In merito agli asset liquidi il cambio viene prevalentemente coperto. L'esposizione valutaria avviene mediante acquisto di OICVM o con gestioni volte alla replica di indici. Al 31 dicembre 2023, l'ammontare dell'esposizione valutaria dei portafogli, risultava essere la seguente:

- Comparto 3 anni: 3,53%
- Comparto 10 anni: 4,09%
- Comparto 15 anni: 5,38%
- Comparto Unico: 0,18%
- Comparto Parte D: 2,14%.

Titoli strutturati

³ Il Fondo interviene sugli organi di governo della società per indurla a comportamenti più etici; l'intervento si esplica in azioni di persuasione (moral suasion), partecipazione alle assemblee e, in casi particolari, nella decisione di disinvestire.

⁴ Coloro che sono direttamente o indirettamente interessati dai comportamenti di una azienda, ad esempio azionisti, fornitori, clienti, dipendenti, gruppi di interesse esterni all'azienda quali i residenti delle aree limitrofe agli stabilimenti, o gruppi di interesse locali.

Non è previsto il ricorso a titoli strutturati.

Strumenti derivati

E' prevista la possibilità di ricorrere ai derivati per coprire il rischio di cambio, per finalità di riduzione del rischio ed efficienza di gestione.

Sicav Lussemburghesi

Gli investimenti mobiliari del Fondo avvengono prevalentemente attraverso due sicav lussemburghesi, la prima operante sui mercati regolamentati, la seconda specializzata in prodotti alternative:

- Effepilux Sicav è una Sicav Ucits, composta da 7 sub-fund:
 - Investimenti a breve termine;
 - Titoli di Stato Mondo ed inflazione;
 - Corporate Mondo IG;
 - Corporate HY e Obbligazionario Paesi emergenti;
 - Azionario;
 - Liquid Alternatives;
 - Thematic Investments.

- Effepilux Alternative è una Sif-Sicav non armonizzata, composta dal sub-fund:
 - Real Estate;

Di seguito si evidenziano le caratteristiche dei singoli sub-fund e le classi di strumenti di investimento:

EFFEPILUX SICAV:

- INVESTIMENTI BREVE TERMINE: investe principalmente in strumenti liquidi, obbligazioni a breve termine denominate in euro o obbligazioni con scadenza non superiore a 24 mesi con rating elevato e in fondi del mercato monetario, perseguendo l'obiettivo di conservare il capitale investito nel breve e medio periodo.
- TITOLI DI STATO ED INFLAZIONE: si compone di investimenti in titoli di stato globali di cui una parte dedicata ai titoli inflation linked. Il sub-fund è gestito per la parte tradizionale con modalità di replica passiva degli indici di riferimento, che minimizza i costi con due gestori specializzati, e per la parte absolute return con una gestione attiva realizzata con gestori e fondi specializzati.
- CORPORATE IG MONDO: investe in bond societari ad alto livello creditizio e viene gestito in modo prevalentemente passivo, tramite un mandato di gestione. I bond corporate rappresentano una delle grandi fonti di diversificazione per i portafogli globali, coniugando rendimenti e rischi in maniera complementare a quella dei bond governativi.
- CORP HIGH YIELD ED OBBLIGAZIONI PAESI EMERGENTI: accoglie gli investimenti nell'area dei bond societari a basso rating e quelli nell'area dei paesi emergenti, completando il quadro per una coerente e completa asset allocation integrata sia a livello di merito creditizio che a livello di diversificazione geografica. I profili di rischio/rendimento di tali asset class continuano ad essere di interesse per degli investitori globali, sia storicamente che prospetticamente. Entrambe le asset class vengono gestite in modo attivo.

- AZIONARIO: investe nei mercati mondiali azionari. Essi sono rappresentati dai 4 indici principali, divisi per area geografica (America, Europa, Asia Pacifico, Paesi Emergenti). Le prime tre aree sono gestite in parte con replica passiva degli indici attraverso un mandato di gestione, ed in parte con selezioni di prodotti e strategie *low volatility*
- THEMATIC INVESTMENTS: accoglie gli investimenti dell'area azionaria con approccio tematico, quelli cioè volti alla selezione di prodotti che identificano macro-trend vincenti, quelli destinati a guidare i futuri sviluppi socio-economici. Ciò potrà avvenire sia mediante l'acquisto di fondi monotematici, guidati da una singola strategia (ad es.: agricoltura, biotecnologie, energia pulita, acqua), sia fondi multi-strategy (dedicati a tutti o alcuni dei temi citati). L'obiettivo di investimento è l'accrescimento del capitale nel lungo periodo.
-

EFFEPILUX ALTERNATIVE:

- REAL ESTATE: persegue l'obiettivo di diversificare gli investimenti immobiliari fuori dai confini nazionali. Gli investimenti sono stati prevalentemente effettuati nell'area dell'Europa e del Nord America, coprendo tutti i settori (residenziale, uffici, logistica e grande distribuzione). Inoltre, investe in infrastrutture sostenibili, con focus geografico in Italia e nell'eurozona, con l'obiettivo di generare un impatto sociale e/o ambientale misurabile e favorevole, particolare attenzione è rivolta agli investimenti che possono consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, concretizzandosi in interventi di rigenerazione urbana sostenibile. L'asset class svolge un importante ruolo soprattutto nell'attuale regime di bassi tassi di interesse, in virtù dell'interessante profilo di rischio/rendimento.

Per ciascun sub-fund si riporta in allegato l'indicazione dell'asset allocation strategica e delle relative tipologie di gestione.

L'esposizione all'immobiliare in Italia viene prevalentemente realizzata attraverso quote di Fondi immobiliari dedicati gestiti da Società di Gestione del Risparmio, costituiti mediante l'avvenuto apporto di una parte del patrimonio in proprietà diretta. A questa si possono aggiungere quote di fondi comuni immobiliari chiusi aventi per oggetto, anche non prevalente, il social housing e gli investimenti infrastrutturali nel territorio nazionale. Per alcuni Comparti della Sezione a Prestazione il portafoglio core è, inoltre, integrato dall'investimento diretto in immobili ubicati in Italia, attualmente oggetto di un piano di dismissione.

c) Modalità e stile di gestione

Il Fondo adotta la modalità di gestione diretta delle risorse finanziarie - avvalendosi di un advisor per gli adempimenti amministrativi - e gli strumenti finanziari detenuti sono depositati presso Société Générale Securities Services spa. Il Fondo investe anche in strumenti di private equity (che include attività di investimento in società non quotate in mercati regolamentati ma dotate di elevate potenzialità di crescita, attività che vengono raggruppate in un ampio spettro di operazioni, in funzione sia della fase nel ciclo di vita aziendale che l'azienda target attraversa durante l'operazione di private equity, sia della tecnica di investimento usata) e in strumenti di private debt (obbligazioni o strumenti di debito e, indirettamente, in fondi specializzati nel credito alle imprese finanziarie, finalizzate alla crescita del capitale investito nel medio e lungo termine, tranche di debito senior o senior/mezzanine con flussi periodici di dividendi). Con riferimento agli investimenti in tali asset class il Fondo contempla anche la possibilità di conferire appositi mandati di gestione.

La politica di investimento perseguita da Effepilux Sicav è quella di ricorrere prevalentemente a strategie passive nelle asset class in cui ciò appare efficiente (es. Titoli di Stato Euro, Titoli di Stato USA, Titoli Inflazione Euro, Corporate Europa, Corporate USA, Azionario Europa, Azionario USA, Azionario Pacifico). A questo fine vengono utilizzati alternativamente mandati

di gestione, fondi tracker ed ETF. La scelta degli strumenti si basa sull'efficienza degli stessi nel replicare il benchmark; il mix costituisce il c.d. "portafoglio beta".

Per la componente attiva ("portafoglio alfa") si ricorre a fondi attivi specializzati, selezionati al caso anche con l'aiuto di advisor esterni. In quest'ultimo caso i gestori vengono selezionati sulla base di classifiche stilate su parametri oggettivi, volti a cogliere l'efficienza delle strategie adottate nella generazione di extra rendimento e della gestione dei rischi.

L'operatività di Effepilux Alternative è concentrata sul segmento Real Estate, la cui conduzione prevede il ricorso ad un mandato di gestione affidato a internazionale operatore del settore, affiancato a scelte di investimento operate in autonomia dal board.

Il Comparto Garantito viene gestito attraverso una polizza di capitalizzazione sottoscritta con Allianz spa, che garantisce il capitale versato. Le attività vengono investite in una gestione speciale assicurativa denominata VITARIV GROUP, conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo con la circolare num. 71 del 26 marzo 1987 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di VITARIV GROUP privilegia la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di Stato ed obbligazioni di altri emittenti, con una presenza limitata di titoli di capitale ed in generale di attività in valuta diversa dall'Euro.

L'indicatore di *turnover* (il tasso di rotazione annua del portafoglio dei comparti) viene monitorato annualmente secondo le indicazioni riportate nella circolare Covip n.648/2012. Per il 2023 il turnover è rappresentato nelle tabelle di seguito

	Sezioni a Contribuzione		
	<i>Comparto 3 anni</i>	<i>Comparto 10 anni</i>	<i>Comparto 15 anni</i>
<i>Turnover</i>	8,91%	1,74%	4,35%

	<i>Sezione Unica</i>	<i>Parte D</i>
<i>Turnover</i>	6,97%	3,31%

d) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto relativi ad asset detenuti direttamente dal Fondo rientra nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, tenuto all'osservanza dell'adottata disciplina in materia di conflitti di interesse.

Compete in via esclusiva ai Board di Effepilux Sicav e di Effepilux Alternative Sif Sicav l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquistati in via diretta o dai Gestori convenzionati. Tale esercizio avviene nel rispetto delle policy/procedure sui conflitti di interesse e sull'esercizio dei diritti di voto depositate presso l'Autorità di sorveglianza in conformità alla normativa che regola le Sicav UCITS, che viene utilizzata anche per la SIF SICAV: in tal modo le procedure più severe inerenti alla Sicav UCITS (Effepilux Sicav) vengono applicate opportunamente anche alla Sif Sicav (Effepilux Alternative).

Nell'ipotesi di gestione convenzionata, il Gestore è tenuto a far rilasciare ai Board la necessaria documentazione dalla Banca Depositaria in tempo utile, nonché a comunicare preventivamente i contenuti dei singoli ordini del giorno, collaborando per la formazione degli

orientamenti e delle istruzioni di voto vincolanti, che vengono impartiti dai Board. Questi ultimi, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di delega, possono conferire al Gestore la facoltà di voto mediante idonea procura.

Allegato

Elenco completo di Advisors, Gestori e Controparti

Italia	
Prometeia Advisor Sim	Advisor finanziario
Société Générale Securities Services Spa	Depositario
Accenture Financial Advanced Solutions & Technology	Gestore Amministrativo Sez. a Contribuzione
Parametrica Pension Fund Spa	Gestore Amministrativo Sez. a Prestazione PARTE A, B, C, D, E, F e G e pensionati Sez. a Contribuzione alla data del 31 marzo 2022
Allianz Spa	Gestore Comparto Garantito
Deloitte & Touche Spa	Revisione legale
Ellegi Consulenza Spa	Revisione Interna
Fondaco SGR S.p.A.	Risk Advisor
bfinance	Risk Advisor per gli asset Illiquidi ed Alternativi
Parametrica Associazione Professionale	Bilanci attuariali
Orion Studio Attuariale Associato	Bilanci attuariali
Prometeia Advisor Sim	Advisor ESG
Generali Real Estate SpA	Gestore del fondo immobiliare "Effepi Real Estate"
Prelios SGR SpA	Gestore del fondo immobiliare "Fondo Aurora"
Fondaco Lux S.A.	Advisor amministrativo
Generali Italia spa	Gestore delle rendite vitalizie della Sezione a Contribuzione

Luxembourg	
Société Générale Bank & Trust S.A.	Custody, Depositary & Trustee
Fondaco Lux S.A.	Gestore Amministrativo di Effepilux Sicav e di Effepilux Alternative
Deloitte Tax & Consulting Societ� a responsabilit� limit�e	Consulenza ed assistenza per la verifica e l'applicabilit� della normativa FACTA agli investimenti della Sicav e della Sif Sicav
Deloitte Audit Societ� a responsabilit� limit�e	Audit
Amundi Asset Management	Gestore
Credit Suisse	Gestore
Fondaco Sgr SpA	Gestore
BlackRock Investment Management (UK) Limited	Gestore
State Street Global Advisors	Gestore
Partners Group AG	Gestore
Vontobel Asset Management AG	Gestore

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento dalla data di prima applicazione:

Data	Descrizione sintetica modifiche apportate	Descrizione sintetica modifiche sostituite
14/03/2019	Introduzione Advisor Illiquid Asset Scostamento tattico	Nomina del Risk Advisor per gli asset illiquidi ed Alternativi Modifica per il 2019 del range, per le singole Sezioni/Comparti che determinino un temporaneo scostamento dell'asset allocation tattica rispetto all'asset allocation strategica sino al +/- 12% per una riduzione del profilo di rischio del portafoglio
11/04/2019	Revisione asset Allocation Strategica Risk Allocation e Risk Budget Probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale	Revisione asset Allocation Strategica
24/09/2019	Aggiornamento gestori Effepilux Sicav	Introduzione nuovo gestore per mandato Obbligazionario Paesi Emergenti
21/11/2019	Aggiornamento esposizione valutaria	Aggiornamento esposizione valutaria
14/02/2020	Revisione asset Allocation Strategica Risk Allocation e Risk Budget Probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale	Revisione asset Allocation Strategica
Maggio 2020	Modifica per nomina della Funzione Actuarial e della Funzione di gestione dei Rischi	Adeguamento alla direttiva IORPII
9 Luglio 2020	Modifica denominazione delle Sezioni	Adozione di modifiche statutarie
30 Settembre 2020	Introduzione Parte F) della Sezione a Prestazione Aggiornamento AAS sub-fund	Introduzione AAS e parametri di gestione Parte F Aggiornamento tabella AAS sub-fund
24 Novembre 2020	Introduzione Parte G) della Sezione a Prestazione	Introduzione AAS e parametri di gestione Parte G
16 Dicembre 2020	Modifica AAT della Sezione a Prestazione	Introduzione di iniziative in ottica de-risking per le Sezioni/Comparti interessati dall'offerta di capitalizzazione con possibilità di investimento in prodotti di mercato monetario.

21 gennaio 2021	Introduzione Parte D) e Parte E) della Sezione a Prestazione Variazione momentanea dell'AAS delle Sezioni a Prestazione	Introduzione AAS e parametri di gestione Parte D) e Parte E) Variazione momentanea dell'AAS per i Comparti della Sezione a Prestazione interessate dall'offerta di capitalizzazione/zainettatura
15 aprile 2021	Aggiornamento Revisione asset Allocation Strategica Risk Allocation e Risk Budget Probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale	Aggiornamento Revisione asset Allocation Strategica
14 dicembre 2021	Attivazione comparto unico della Sezione a Prestazione e relativa definizione Asset Allocation Strategica	Sostituzione Asset Allocation Strategica delle Parti A, C, E, F e G della Sezione a Prestazione Aggiornamento tabelle popolazione di riferimento
26 aprile 2022	Aggiornamento Revisione asset Allocation Strategica Risk Allocation e Risk Budget Probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale	Aggiornamento Revisione asset Allocation Strategica
31 marzo 2023	Aggiornamento Revisione Asset Allocation Strategica Risk Allocation e Risk Budget Probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale	Aggiornamento Revisione Asset Allocation Strategica
16 maggio 2023	Aggiornamento sub-fund Effepilux Alternative	Aggiornamento sub-fund Effepilux Alternative
29 maggio 2024	Aggiornamento Revisione Asset Allocation Strategica Risk Allocation e Risk Budget Probabilità di non raggiungere l'obiettivo reddituale Nuovo Advisor finanziario Nuovo Advisor ESG	Aggiornamento Revisione Asset Allocation Strategica Nuovo Advisor finanziario Nuovo Advisor ESG

Asset Allocation Strategica dei sub-fund e relativa tipologia di gestione

Effepilux Sicav	Asset Class	AAS	Tipologia Gestione
Investimenti Breve Termine	Breve Termine	100%	Attiva
Govies Mondo e Inflazione	Titoli di Stato Euro	50%	Passiva/Attiva
	Stato Mondo US	10%	Passiva/Attiva
	Inflazione Euro	20%	Passiva/Attiva
	Absolute Return	20%	Attiva
Corporate IG Mondo	Corporate Europa	55%	Passiva/Attiva
	Corporate USA	45%	Passiva/Attiva
Corporate HY ed EM	Corporate High Yield	60%	Attiva
	Bond Em Mkts	40%	Attiva
Azionario	Azionario Europa	31,5%	Passiva/Attiva
	Azionario USA	21,0%	Passiva/Attiva
	Azionario Pacifico	9,5%	Passiva/Attiva
	Az. Mercati Emergenti	28,0%	Attiva
	Az. Low Volatility	10,0%	Attiva
Liquid Alternatives	Liquid Alternatives	100%	Attiva
Thematic Investments	Thematic Investments	100%	Attiva

Effepilux Alternative	Asset Class	AAS	Tipologia Gestione
RE	Immobiliare	100%	Attiva